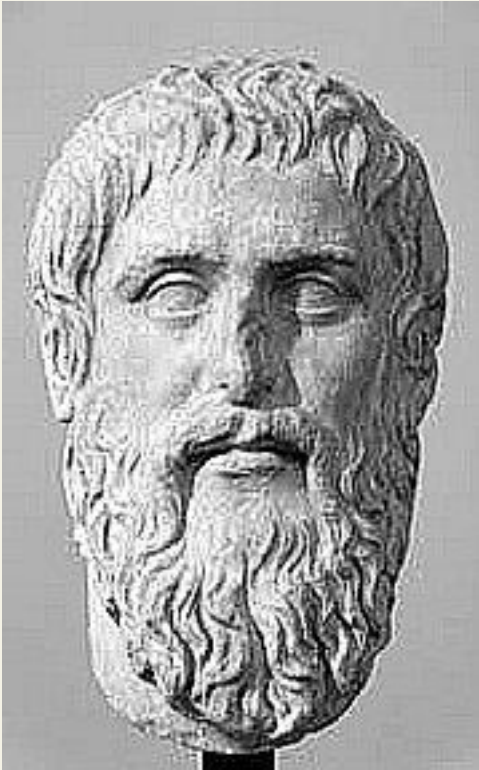


Liside di Taranto

V-IV secolo a.C. · Il filosofo pitagorico che educò Epaminonda



Liside di Taranto fu uno dei più importanti filosofi pitagorici del V e IV secolo a.C. Discepolo diretto di Pitagora o della sua prima generazione di allievi, fu costretto a fuggire da Crotone dopo la violenta persecuzione anti-pitagorica che distrusse la scuola originaria. Si rifugiò a Tebe, in Grecia, dove continuò a insegnare e divenne il maestro di Epaminonda, il grande stratega che avrebbe trasformato la Grecia.

Il pitagorismo era molto più di una scuola filosofica: era una comunità di vita, con regole precise, pratiche comuni, una visione del mondo basata sull'armonia dei numeri e sulla purificazione dell'anima. Pitagora aveva fondato la sua scuola a Crotone, in Calabria, e il suo influsso si era rapidamente esteso a tutta la Magna Grecia, compresa Taranto, che divenne uno dei centri principali del movimento.

La persecuzione anti-pitagorica scoppiò probabilmente intorno al 450 a.C., quando le comunità pitagoriche, accusate di influenza politica eccessiva, furono attaccate e disperse. Molti filosofi furono uccisi, le sedi distrutte. Liside fu tra i pochi che riuscirono a fuggire. Il suo trasferimento a Tebe portò il pitagorismo nel cuore della Grecia continentale, diffondendo le idee della scuola in nuovi ambienti culturali.

A Tebe Liside divenne il maestro di Epaminonda, che sarebbe diventato il più grande stratega greco del suo tempo, colui che nel 371 a.C. sconfisse Sparta a Leuttra ponendo fine all'egemonia spartana sulla Grecia. Secondo le fonti antiche, Epaminonda apprese da Liside non solo la filosofia pitagorica, ma anche la disciplina morale, il rigore intellettuale e il rispetto per la giustizia che caratterizzarono il suo governo.

L'influenza di Liside su Epaminonda è un esempio affascinante di come le idee viaggino attraverso i secoli e le frontiere. Un filosofo tarantino, fuggito dalla persecuzione, insegnò a un tebano i valori della scuola pitagorica. Quei valori formarono uno degli uomini più giusti e capaci dell'antichità greca, una trasmissione intellettuale che parte da Taranto.

Liside di Taranto incarna la vocazione universale della cultura tarantina antica. I filosofi di Taranto non insegnavano solo nella loro città: portavano le loro idee in tutto il mondo greco e le trasmettevano a uomini che avrebbero cambiato la storia. La grandezza intellettuale di Taranto si misura non solo nelle opere prodotte localmente, ma nell'influenza esercitata su tutta la civiltà mediterranea.